

ANNO VIII

TORINO - Luglio 1928 (Anno VI)

C. C. CON LA POSTA

ALPI OCCIDENTALI


COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL


CLUB ALPINO ITALIANO

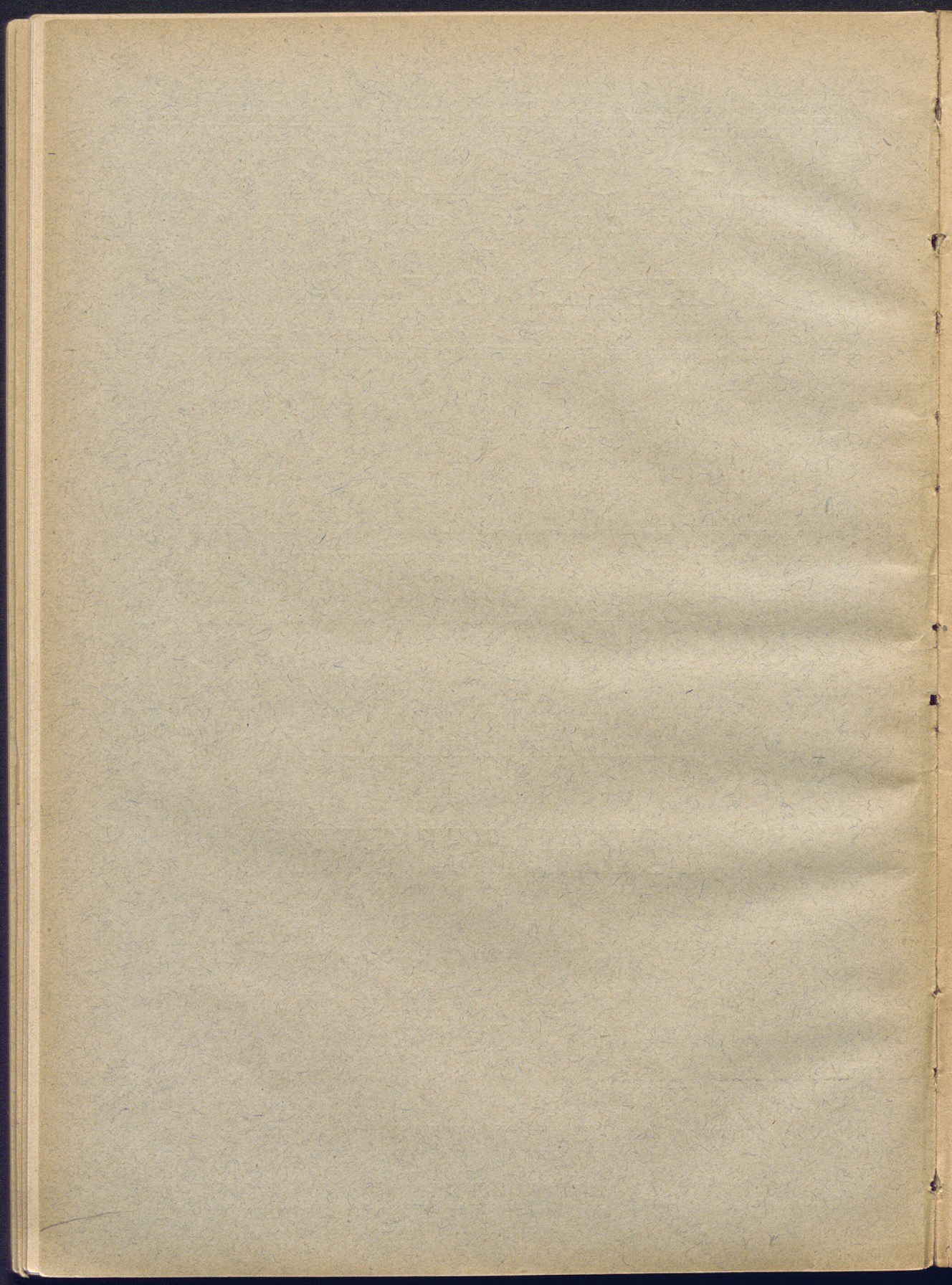


BOLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031



RELAZIONE PRESIDENZIALE e TARIFFE RIFUGI SOCIALI





ALPI OCCIDENTALI



COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

RELAZIONE PRESIDENZIALE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 20 GIUGNO 1928 - VI

In quest'anno in cui la nostra città esalta la Dinastia Sabauda e la Grande Vittoria, in questi giorni particolarmente che ricordano il trionfo delle nostre armi nell'epica Battaglia del Piave, ora come sempre, il pensiero dei fedelissimi uomini dell'Alpe deve in prima linea rivolgersi reverente a S. M. il Re d'Italia, Presidente Onorario del C.A.I., ed inchinarsi dinanzi alla memoria di S. E. Diaz, socio onorario del nostro Club, che l'Esercito d'Italia guidò alla gloria di Vittorio Veneto.

In quest'anno di esaltazione dei valori più sacri della nostra Patria, la patriottissima Città nostra, pervasa dal più intenso fervore di opere, unendo il tenace volere e la signorile operosità, sue caratteristiche, allo spirito che anima la nuova Italia, si è mirabilmente afferma-

ta nel mondo. Tutti i cittadini hanno sentita questa affermazione della loro Città; tutti gli enti, ciascuno nel proprio campo, volle che il 1928 segnasse una data di solennizzazione e di costruzione.

Il nostro Sodalizio, che pur nell'anno scorso ebbe una grave crisi di assestamento, ha ora ripreso con rinnovato e maggior ardore la sua via di ascesa. La sezione di Torino, valutando tutta l'importanza della sua missione derivata dalle tradizioni e dalle opere che ne fecero la prima sezione, e nello stesso tempo dalla posizione geografica che ne fa il centro del complesso sistema d'interessi di vario genere delle Alpi Occidentali, ha affrontato in quest'anno una mole cospicua di problemi.

Statistica Soci - Propaganda

La Sezione di Torino che nel 1926 aveva toccato e sorpassato i 4000 soci, vedeva nel 1927 diminuire leggermente il numero dei propri associati, fino a 3640 nel mese di giugno, numero che rimaneva all'incirca stazionario per tutto l'an-

no. Con le nuove disposizioni emanate dalla Sede Centrale, in seguito alle istruzioni avute dal segretario del P.N.F., con il 1. gennaio 1928 tutti gli studenti delle scuole medie superiori e dell'Università, e tutti i laureati fino a due anni dopo la

laurea, passarono alla SUCAI. La nostra gloriosa SARI otteneva di conservare il proprio nome e si trasformava in Consiglio di Torino della SUCAI.

La Sezione di Torino, ossequiente ai deliberati delle superiori gerarchie, provvedeva a facilitare tale passaggio; ma indubbiamente ne risentiva un gran colpo perchè veniva ad essere privata di circa 800 dei suoi soci più attivi.

La Direzione sezionale pertanto prima di concretare qualsiasi piano di lavori, doveva provvedere a riorganizzare le file ed allestire i mezzi per portare nuove forze alla sezione, base indispensabile per avere una consistenza finanziaria atta a sopportare le ingenti spese che richiedono i lavori in montagna.

Frattanto la Sede Centrale, decisa a favorire in tutti modi l'inalveamento nel Club Alpino di tutte le sparse forze alpinistiche, procedeva ad una importantissima riforma statutaria: toglieva per la categoria *Soci aggregati* l'obbligatorietà della convivenza con un socio ordinario o della minor età. In altre parole: chiunque può ora essere Socio Aggregato del CAI purchè rinunci alla Rivista ed alla eleggibilità alle cariche sociali. Immediatamente alcune Sezioni portarono la loro quota per soci aggregati a L. 10 annue, cosicchè con tale tenuissima spesa chiunque entrava a far parte del nostro Sodalizio.

La nostra sezione, privata dei suoi 800 studenti dimodochè i Soci si erano ridotti a 2800, minacciata dal pericolo che nuove Sezioni si costituissero non solo nei centri immediatamente vicini a Torino ma anche nella nostra città stessa, con quote di gran lunga inferiori alle nostre, si trovava dinanzi alla gravissima prospettiva di vedere i membri ridursi all'esiguo numero degli affezionati all'ideale! Presi gli accordi con la Sede Centrale, la Direzione Sezionale formava immediatamente un piano di azione nella regione circostante a Torino. Si costituissero nuove Sottosezioni, si formassero nuovi grup-

pi, ma alle dirette dipendenze della nostra Sezione!

La costituzione delle sottosezioni di Rivoli, di Chieri e di Carmagnola fu una rivelazione: in zone dove mai si era sentito parlare di montagna e di Club Alpino, ecco formarsi gruppi di entusiasti e di attivi Soci, ecco nuovi germogli crescere sul robusto tronco della nostra Sezione, ecco a Chieri in men di due mesi, riuniti circa 100 Soci i quali già stanno maturando qualche opera in montagna! Altri nuclei si stanno formando, altre zone chiedono che il Club Alpino si estenda fino a loro! E' ovvio che per ragioni di opportunità, la propaganda con buoni risultati si sarebbe potuta svolgere solo con particolari, ridotte condizioni di ammissione.

In città il problema si presentava sotto un altro aspetto: centinaia di appassionati della montagna, nuove energie, valorosi arrampicatori, che per motivi di ordine finanziario e, forse, per timidezza verso il nostro Club, se ne stavano lontani da quella che dovrebbe essere l'unica, grande famiglia alpinistica italiana. Da ciò la causa dell'esistenza di una pleiade di società alpinistiche con gravissimo danno dell'economia alpina nazionale. Contemporaneamente il pericolo che sorgesse in Torino fuori del nostro ambiente una nuova Sezione a carattere popolare, come già avvenuto altrove, Sezione alla quale avrebbero naturalmente fatto passaggio moltissimi dei nostri Soci a 50 lire! Meglio era pertanto prendere noi l'iniziativa, creare nel nostro seno stesso una sottosezione a carattere popolare, e regolamentarne l'ammissione in modo che ad essa potessero realmente essere solo iscritti quelli che si trovano nelle condizioni volute.

Ecco pertanto nascere la Sottosezione «A.U.R.A.»: prendendo come base un forte nucleo che già aveva dimostrato le sue doti di serietà e di vera passione per la montagna, la Sottosezione che doveva apportare nuove energie, apre le sue porte a tutti quelli che vanno alla Monta-

gna, a qualunque classe appartengano, purchè la loro passione sia seria, i loro intendimenti siano puri, la loro educazione sia consona all'ambiente. Accordi furono presi anche con l'Opera Nazionale Balilla, con l'Associazione Mutilati, con i Comandi della M.V.S.N. e della R. Guardia di Finanza, e con l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo.

I risultati furono ottimi, i timori di alcuni che vedevano un pericolo nella nuova ondata di giovani che si riversava nel CAI, scomparvero ben presto. Vedemmo che i soci dell'AURA, ben valutando tutte le caratteristiche del nostro Club, si sono subito immedesimati nella vita sociale: massima disciplina alle gite, entusiastica collaborazione in qualsiasi manifestazione (informi ad esempio la Giornata del CAI), massimo rispetto per valori e persone, e, proprio in questi giorni, un primo contributo di lavori alpini con la sistemazione di una grangia ad uso rifugio nel Vallone dell'Orsiera.

Società, gruppi, che parevano guardare malamente al Club, che quasi pareva ostentassero una certa concorrenza, compresero immediatamente la portata della nuova iniziativa, corsero incontro a cuore aperto al nostro invito, dimostrano che solo dei malintesi avevano talvolta fatto nascere qualche freddezza e che, sopra ogni cosa, agiva in tutti la molla della passione per l'Alpe Sacra! L'A.L.F.A., l'U.G.E.T., la S.E.S.A.T., ecc. si fanno esse stesse centri di propaganda e di raccolta di nuovi soci per il CAI, e sono liete quando ne possono portare un buon numero alla nostra Segreteria; gruppi alpinistici di Aziende, come ad esempio il Gruppo Alpinistico FIAT, quello dell'Unione Dipendenti SNIA-UNICA, Cementi, quello della Michelin, svolgono la loro attività in perfetta armonia con noi, e portano alla nostra Sezione, un ingente numero di Soci.

Altre società stanno ora facendo accordi con noi, altri gruppi si stanno costituendo, cosicchè poco alla volta è spera-

bile che tutti gli alpinisti, pur continuando a dar vita alle varie associazioni che hanno le proprie caratteristiche (e per noi, è un bene!), appartengano alla nostra Sezione. Si sarà così raggiunto un risultato notevolissimo, che arrecherà grandi benefici all'economia alpina nazionale, pur continuando a sfruttare le ambizioni utili e le capacità nei vari ambienti.

Contemporaneamente a questa azione di propaganda nelle classi più popolari, un'altra azione viene svolta fra professionisti, industriali, ecc.; accanto a numerosi soci nuovi a quota ridotta ecco iscriversi buon numero di soci nuovi a quota normale, cosicchè in neppure 6 mesi gli 800 soci studenti passati alla *Suca* sono compensati da altrettanti nuovi ottimi elementi, e la nostra famiglia va giornalmente aumentando cosicchè non è vano sperare che le posizioni da noi conquistate oltre la quota 4000 potranno essere nuovamente raggiunte e superate.

Altra constatazione che realmente rallegra è quella che, malgrado la crisi, il numero dei soci morosi mai fu così piccolo come quest'anno, poichè esso raggiunge appena i 220 mentre l'anno scorso fu di circa 500, mentre quest'anno stesso un'altra sezione ha circa 1000 soci morosi ed altre chiedono che il termine di denuncia dei Soci alla Sede Centrale venga prorogato!

E' questo un indubbio segno di attaccamento alla nostra Sezione; e di fiducia nel programma che essa va svolgendo.

Programma, quest'anno, laborioso assai e necessita uno sforzo di attività e di finanza, non comune!

Egredi Consozi, permettetemi che esaminiamo quello che si sta realizzando in quest'inizio di stagione estiva; e che io vi esponga succintamente, senza commenti, quali sono i problemi che la nostra Sezione avrà risolto entro il corrente anno:

Casa del C. A. I.

Grazie al vivissimo ed affezionato interessamento del Podestà di Torino, ammiraglio Sambuy; dei due vice-podestà: ing. Conte Alessandro Orsi il quale volle stassera onorare con la sua presenza la nostra Assemblea, ed avv. Buffa di Per-rero; grazie agli appoggi dati dal Segretario Federale Col. Conte Robilant che fa parte della nostra Direzione e che, con nostro grande rincrescimento, non ha potuto questa sera essere qui con noi; grazie ancora al grand'uff. avv. Depanis, vice-presidente della Cassa di Risparmio; eliminate tutte le innumeri difficoltà di vario genere, siamo alla vigilia della realizzazione dell'opera che dovrà dare al nostro Sodalizio la sua sede stabile e crea-

re nella nostra città un centro di studi della montagna.

Manca materialmente la firma della convenzione, ciò che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, ma tutti gli accordi tecnici e finanziari furono presi e perciò non può tardare il giorno nel quale dal progetto si passerà all'inizio dei lavori. Non posso accennare al progetto della nostra nuova, magnifica Sede, senza che io inviti l'Assemblea ad inviare la sua più calorosa espressione di riconoscenza ai soci ing. Remo Locchi ed Emilio Decker, i quali danno amorosamente tutta la preziosa loro opera perchè il palazzo abbia a riuscire degno dell'Istituzione Nazionale che ospiterà.

RIFUGI:

La già ricca collana di 23 rifugi che la sezione di Torino possiede sulle Alpi, sarà quest'anno accresciuta di ben 4 nuove unità! La direzione sezionale ha decisa ed iniziata la costruzione di 4 rifugi che corrispondevano ad una vera necessità e che contribuiranno notevolmente per il buon nome della nostra sezione nel campo dell'alpinismo internazionale.

Rifugio Mariannina Levi:

Attraverso all'attivo Gruppo sezionale femminile USSI, con il contributo della famiglia Levi e di una sottoscrizione fra le socie della USSI, questo rifugio viene costruito nell'alto vallone di Galambra, sul versante occidentale del Gruppo d'Ambin, e sarà intitolato al nome della compianta e valorosa nostra socia miseramente perita sotto la valanga nei pressi del Colle della Rho. I lavori sono già iniziati e vengono proseguiti alacramente sotto la direzione dell'ingegnere Ettore Ambrosio, su progetto dei soci Masutti e Locchi. Il rifugio, se la stagione sarà favorevole, dovrà essere terminato nel mese di agosto.

La USSI ne organizzerà l'inaugurazione al principio dell'ottobre.

Rifugio Paolo Daviso:

Un vivissimo desiderio, un voto dei giovani alpinisti torinesi che sta per realizzarsi! Il rifugio che porterà il nome del disgraziato e giovane nostro socio perito sulla Bessanese, sarà anch'esso compiuto nel prossimo agosto. La famiglia Daviso concorre generosamente alle spese; a tale sussidio deve unirsi la somma che i soci della SARI, alla quale apparteneva l'ottimo Paolo Daviso, hanno raccolto per sottoscrizione. Il rifugio, essendosi finalmente potute eliminare le difficoltà inerenti alla concessione del terreno, sta sorgendo nell'alto vallone della Gura, sotto il Colle di Fea, in un sito donde l'accesso sarà agevole sia alla zona Mulinet-Martellot, sia al Gruppo delle Levanne. I lavori, in pieno sviluppo, sono amorevolmente sorvegliati dai soci dott. Girardi e Martini, eseguendo il progetto dei soci Masutti e Locchi.

Rifugio al Col Collon:

L'iniziativa del Club Alpino Accademico Italiano di far sorgere un rifugio sull'elevato valico della Valpelline, sulla famosa «Haute Route» lungo la quale

non esistevano rifugi italiani, ha immediatamente trovata consenziente la direzione sezionale che vuole affermare il nome della sezione di Torino nelle grandi zone dell'alpinismo internazionale.

Il rifugio, su progetto dell'ing. Dumontel, sarà completamente in legno: esso è in corso di costruzione a Torino e sarà montato nel prossimo agosto, sempreché la stagione voglia essere benigna verso tanto fervore di opere. L'ing. Hess, nuovamente qui fra noi, curerà i lavori con quella competenza che tutti gli riconoscono nel campo delle opere alpine.

Rifugio Mario Bezzi in Valgrisanche:

Questa vasta costruzione che sorgerà pure nella prossima estate, presso l'Alpe del Vaudet, alla testata della magnifica Valgrisanche, in un severo ambiente di alta montagna, ha per la Sezione un grande significato. Esso sarà il primo segno tangibile della tanto auspicata collaborazione fra il Governo ed il nostro Club nel campo delle opere alpine; esso porterà il nome di una persona la cui memoria veneriamo, il nome di Mario Bezzi, il valoroso ed indimenticabile collega nostro, la cui figura paterna è nel cuore di noi tutti. Là, in una delle più austere regioni delle Alpi, solo frequentata dai più forti amanti della montagna, in una zona che potrà essere campo di studi e di belle imprese, Mario Bezzi avrà il suo più degno monumento!

Alle spese per la costruzione di questo rifugio sarà devoluta anche la piccola somma raccolta per sottoscrizione fra i nostri Soci.

Frattanto si sta allestendo il progetto

e si è compiuto il sopralluogo per la scelta del terreno, sul quale sarà costruito il rifugio alla testata della valle di Rheme.

Contemporaneamente alle nuove costruzioni, nella corrente estate sarà provveduto ad effettuare parecchie riparazioni nei rifugi e particolarmente saranno curati i seguenti lavori.

Sistemazione del Rifugio del Triolet

Questa capanna sarà rimessa in efficienza, venendo così a soddisfare le necessità di quella zona.

Sistemazione della Capanna del Balmenhorn:

La Direzione del Regio Osservatorio del Monte Rosa, per il tramite del suo capo dott. Monterin, nostro socio, ha dato in uso alla Sezione la piccola Capanna del Balmenhorn, nel Gruppo del Monte Rosa, capanna che sarà sistemata al principio dell'estate ed aperta agli alpinisti. La Sezione avrà così anche una sua base nell'importante catena.

Ricoveri Militari:

L'Autorità militare, presi gli accordi con la nostra Direzione, darà in consegna alla Sezione di Torino sei ricoveri militari siti nelle valli di Lanzo, di Susa e del Chisone, e che saranno sistemati a rifugio per alpinisti.

E' necessario che da questa Assemblea parta l'espressione di vivissimo ringraziamento verso le Autorità militari della nostra città, le quali, valutando tutta la grande importanza nazionale della nostra istituzione, hanno iniziato con noi una collaborazione così cordiale e fattiva che permetterà la realizzazione di importanti opere.

Publicazioni

L'infelicissima stagione alpinistica 1927 ha notevolmente ostacolati i lavori di preparazione del volume della Guida dei Monti d'Italia: «Alpi Graie Meridionali», che illustrerà la zona fra il Colle del Moncenisio ed il Colle della Galisia,

e che avrebbe dovuto essere stampato nel corrente anno. La compilazione, già discretamente avanzata, potrà certo essere ultimata nel 1928 se l'estate sarà propizia, e la stampa del volume potrà seguire all'inizio del 1929. Sono in corso trat-

tative con importanti case editrici che dovrebbero assumersi l'edizione del volume alleviando quindi finanziariamente il bilancio sezionale.

Il collega Hess, valoroso presidente del Club Alpino Accademico e del Fotogruppo alpino, riordinando i ricordi e l'iconografia delle sue belle imprese alpine, sta pubblicando, con i tipi dell'Istituto Geografico De-Agostini, un primo suo volume «Trent'anni di alpinismo» che vedrà la luce fra poco, sotto gli auspici della sezione di Torino, e che darà occasione e modo al nostro collega di dare

un tangibile segno della sua devozione alla Sezione, perchè una parte dei proventi andrà a favore di opere alpine Sezionali.

La letteratura alpinistica è un indice della passione di un popolo per la montagna; ne abbiamo un esempio in Germania ed in Francia. Vogliamo che l'Italia, per il cui popolo la montagna è elemento fondamentale, sviluppi intensamente la propria letteratura alpinistica e ne diffonda l'interesse e la conoscenza in tutte le classi dei suoi cittadini.

Manifestazioni varie

Conferenze

Il solito ciclo delle conferenze si svolse nel passato inverno nel salone Maria Laetitia e fu, per varietà di argomento e per bravura di oratori, di grande interesse. Il nostro più vivo ringraziamento deve essere rivolto a tutti i conferenzieri ed ai soci che vollero collaborare per la buona riuscita delle proiezioni.

Le gite sociali

Le gite sociali, che pareva dovessero andare incontro ad una grave crisi, ripresero invece brillantemente, e le ultime effettuate ebbero un ottimo esito; il programma per la prossima estate è molto attraente e porterà a visitare regioni di alta montagna.

Il Congresso del Club Alpino negli Abruzzi ebbe la nostra piccola rappresentanza, come pure la solenne cerimonia di Genova per la consegna della bandiera di combattimento, offerta dal Club Alpino Italiano al R. Cacciatorepediniere Quintino Sella.

Non vi fu un avvenimento cittadino di particolare importanza cui la sezione di Torino fosse assente, cosicchè proseguì la azione per la propaganda della nostra Associazione.

Di due manifestazioni già avvenute, di tre altre che si svolgeranno voglio ancora dirvi prima di chiudere la mia modesta relazione.

Carnevale in Alto Adige

La nostra Sezione, ben valutando quanta importanza abbia la frequentazione italiana nella Venezia Tridentina, organizza annualmente la sua riunione d'inverno in qualcuno dei meravigliosi centri di quella regione. Quest'anno la scelta cadde sull'incantevole Val Gardena. La riunione ebbe un esito senza pari: 116 partecipanti animarono per parecchi giorni l'incantevole zona dominata dai dirupi

del Sasso Lungo e del Gruppo di Sella, e tornarono entusiasti delle bellezze godute. Riuscitissima e significativa fu la annuale cerimonia della consegna dei doni ai ragazzi della Val Ridanna, che avvenne dopo il carnevale di Val Gardena, come oramai usiamo fare ogni anno per maggiormente unire a noi gli allogeni di quella zona ove sorge il nostro rifugio Regina Elena-Città di Torino.

Giornata del C. A. I.

Si riuscì a creare realmente un avvenimento cittadino! La collaborazione di molti entusiasti soci e dei vari gruppi sezionali, le facilitazioni avute da Autorità e da Ditte, permisero di ottenere un insperato esito della manifestazione. Il ricordo della giornata è ancor così fresco nella memoria dei nostri soci che non occorre ricordarne lo svolgimento; vogliamo solo esprimere il nostro senso di riverente riconoscenza verso S. A. R. il Duca degli Abruzzi il quale, degnandosi concedere il Suo alto patronato alla nostra manifestazione ed intervenendo alla

conferenza dell'avv. Quaglia, diede alla celebrazione del Club Alpino la massima solennità e dimostrò ancora una volta quale sia l'affetto che l'Augusto, valoroso alpinista nutre verso la nostra istituzione ed in particolare verso la Sezione di Torino.

Un ringraziamento particolare va poi rivolto al prof. grand'uff. avv. Eliseo Porro, Presidente Generale del C.A.I., il quale volle appositamente venire da Milano a Torino per partecipare alle cerimonie organizzate dalla Sezione.

Propaganda a favore della frequentazione italiana nella Venezia Tridentina

Il Podestà di Torino, su invito del Ministero degli Interni per il tramite di S. E. il Prefetto, ha ufficialmente incaricata la nostra Sezione di curare in Torino la propaganda per l'Alto Adige. Noi siamo grati al Podestà di avere voluto serbare a noi il gradito incarico di invitare i torinesi a conoscere le Alpi Orientali; siamo solo spiacenti che la stagione già inoltrata non consenta di svolgere tutta quell'azione che sarebbe stata desiderata. D'accordo con l'ill. sig. Podestà, abbiamo immediatamente provveduto ad organizzare una conferenza di propaganda che il nostro socio Teol. Carpano, buon conoscitore della zona e valente oratore,

terrà domani sera nel salone Maria Laetitia, sotto gli auspici del Municipio di Torino. Invito caldamente i soci ad intervenire numerosi e far propaganda fra tutti i conoscenti.

Settimana nelle Dolomiti

Frattanto è in corso di organizzazione il primo esperimento di una settimana «Da capanna a capanna nelle Dolomiti» che dovrà svolgersi dal 1 all'8 luglio. Se l'esperimento riuscirà, come speriamo, ogni anno potrà essere organizzata una peregrinazione dei nostri soci attraverso i più caratteristici e famosi gruppi delle Alpi Orientali.

Congresso Nazionale del C. A. I. a Torino

Il Presidente della Sede Centrale desidera che, in quest'anno nel quale Torino celebra le glorie dell'Italia antica e nuova, la nostra città sia sede di un congresso Scientifico Nazionale Alpino il quale si svolgerà con la massima solennità all'inizio del settembre nel Castello del Valentino che vide le origini del nostro Club, e si chiuderà nell'alta Valle di Aosta.

Prima di chiudere la mia relazione, devo invitare l'Assemblea ad associarsi al gravissimo lutto che ha colpito recentemente il Club Alpino Francese con la perdita del suo Presidente generale Francisque Regaud. La Sezione di Torino in modo particolare è dolorosamente colpita dalla grave sciagura dei colleghi francesi perchè Francisque Regaud curò sempre i rapporti più cordiali tra la sua sezione

Lyonnais e la nostra Sezione, fu un grande amico dell'Italia; ed ancora vivo è il ricordo fra noi delle riunioni insieme svolte sulle Alpi, e dell'ultimo incontro avvenuto qui a Torino, quando Egli, come ufficiale dei Chasseurs alpini, fu di passaggio per recarsi a combattere a fianco degli italiani sul Monte Tomba.

Alla Sua memoria, il nostro reverente saluto; ai colleghi francesi, l'espressione della nostra sentita condoglianza.

Al termine del mio dire consentite, egregi colleghi, che io rivolga un augurio alla gioventù d'Italia, cui noi dobbiamo guardare con ammirazione e con riconoscenza! Alla spedizione che sotto la guida di un Principe di casa Savoia, Duca di Spoleto, e sotto la direzione di un nostro carissimo socio, Umberto Balestreri, sta dirigendosi verso le paurose incognite del Karakorum; agli italiani di Nobile che sui ghiacci dell'Artide vivono tremende ore di attesa, gli alpinisti — che conoscono la dura lotta con la natura — mandano il loro più fevido augurio.

Il Presidente:
Ing. G. L. POMBA.

Verbale assemblea generale ordinaria dei soci - 20 giugno 1928

L'assemblea è aperta alle ore 21,30. Presiede il Presidente ing. Pomba.

Il verbale della precedente assemblea del dicembre 1927, già pubblicato sul comunicato ai soci è dato per letto ed approvato.

Il Presidente Pomba legge poi la relazione sulla attività della sezione. Alla fine della letteratura i soci applaudono in segno di consenso e uniscono un applauso speciale all'ing. Conte Orsi, Vice Podestà di Torino che pure è presente alla assemblea. Sono pure votati su proposta del Presidente un plauso alla spedizione Nobile e un telegramma di compiacimento al Comandante Romagna.

Il conte Orsi (vice-Podestà) invitato dal presidente a dire una parola come la pro-

messa fatta in altra adunata di aiutare il Club Alpino si è fatta realtà. Egli più che delle parole porta dei fatti. Dà lettura della bozza di convenzione da stipularsi tra il CAI e il Municipio di Torino per la costruzione della Casa del CAI sulla sponda destra del Po. Informa i soci sulle condizioni del piano finanziario. (*applausi*).

Muratore legge la relazione sul Bilancio consuntivo 1927.

Giulio Cesare, quale revisore dei conti legge la relazione favorevole anche a nome dei colleghi revisori.

Sullioti: Parla di una visita fatta dalle maestranze della Nebiolo al Museo del Monte dei Capuccini e approfitta per proporre delle facilitazioni di ingresso per l'opera dopo lavoro. Propone infine l'organizzazione di visite di istruzione sotto la guida di competenti istruttori.

Pomba trova ottima l'idea che sarà attuata tanto più che rientra nell'ordine di idee delle superiori Gerarchie che auspicano ad una azione in estensione della propaganda per l'alpinismo.

Cibrario insiste perchè venga dato maggior impulso e cura alla vedetta alpina e al museo. Lamenta la scarsità del materiale scientifico.

Valbusa appoggia l'idea di Cibrario e auspica che venga ripresa e coltivata la idea del giardino sperimentale.

Gribaudo chiede notizie sul Congresso del CAI al Castello del Valentino che auspica rappresenti una grande e solenne affermazione soprattutto in questo 1928 così denso di manifestazioni in Torino. Raccomanda si dia cura per una sezione storica delle antiche carte geografiche delle Alpi.

Cibrario ritiene che in questo campo possa dare valida collaborazione lo stesso socio Gribaudo.

Pomba annuncia che alcuni argomenti per il Congresso sono già allo studio e che terrà conto della proposta Gribaudo. Ringraziando gli intervenuti e ineggiando all'avvenire della Sezione e del CAI chiude la assemblea alle 22,45.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN MONTAGNA

IX.a GITA SOCIALE

Sabato 14 e domenica 15 luglio 1928

BREITHORN, m. 4166

PICCOLO CERVINO m. 3886

SABATO, 14 luglio.

Comitiva A. — Ritrovo piazza Castello angolo via Palazzo di Città, ore 4; partenza in automobile. Valtournanche, m. 1524, arr. ore 9; proseguimento immediato a piedi. Breil, m. 2004, arr. ore 12; colazione, part. ore 15. Rifugio Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, m. 3324, arr. ore 19, cena e pernottamento.

Comitiva B. — Ritrovo piazza Castello angolo via Palazzo di Città, ore 13,45; partenza in automobile. Valtournanche, m. 1524, arr. ore 18, cena; part. ore 19; Breil, m. 2004, arr. ore 21,30; part. ore 22; Rifugio Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo, m. 3324, arrivo ore 2, pernottamento.

DOMENICA, 15 luglio: Sveglia ore 4,30; part. ore 5,30. Breithorn, m. 4166, arr. ore 9; part. ore 10; Piccolo Cervino, m. 3886, ore 11. Rifugio, ore 12,30, colazione; part. ore 14,30. Valtournanche, ore 18,30, part. ore 19,30; Torino arr. ore 23,30.

Quota (comprendente viaggio e pernottamento): Soci, L. 65; non Soci, lire 75.

Avvertenze. — La Comitiva B si effettuerà se verrà raggiunto il numero minimo di 12 partecipanti. Le iscrizioni — solo valide se accompagnate dalla quota — sono limitate a 60, e si ricevono fino alle ore 22 di giovedì 12 luglio.

Necessario l'equipaggiamento di alta montagna. Indispensabile la Carta di Turismo, vistata dalla R. Questura di Aosta. Informarsi alla Sede circa eventuali cambiamenti di programma.

Direttori: M. L. Nepote, Barucchi, Sossi, Terzano.

— o —

X.a GITA SOCIALE

28, 29, 30 luglio 1928

AIGUILLE DU MIDI m. 3841

(Catena del M. Bianco)

SABATO, 28 luglio. — Ritrovo in Piazza Castello ang. via Palazzo di Città, ore 4. Part. in automobile: Courmayeur, m. 1224, arr. ore 11; colazione; part. ore 14. Rifugio Torino, m. 3365, arr. ore 20. Cena e pernottamento.

DOMENICA, 29 luglio. — Sveglia ore 3. Part. ore 4; *Aiguille du Midi*, metri 3841, arr. ore 9,30; ritorno al Rifugio Torino, cena e pernottamento.

LUNEDÌ, 30 luglio. — Gite facoltative nei dintorni del Colle del Gigante; ritorno a Courmayeur per le ore 16; partenza ore 17 in automobile, fermata ad Aosta per la cena. Torino, arr. ore 23,30.

Quota (comprendente viaggio, pernottamenti e servizio guida e portatori): soci, L. 100; non soci, L. 115.

Avvertenze. — Le iscrizioni, non valide se non accompagnate dalla quota, sono limitate a 50 e si ricevono fino alle ore 22 di giovedì 20 luglio. Necessario l'equipaggiamento di alta montagna. Indispensabile la Carta di turismo alpino, vistata anche dalla R. Questura di Aosta.

Informarsi alla Sede circa eventuali cambiamenti di programma.

Direttori: L. M. Nepote, Garino, Rosazza, Prandi.



TARIFFE RIFUGI



Rifugio di Valle Stretta (m. 1780)

Gestore del rifugio: ALESSANDRO ALLEMAND

in Melezet, via degli Orti 2, al quale saranno pure fatti i pagamenti per le varie tasse

	Soci non Soci			Soci non Soci	
Tassa ingresso	L. —,—	1,—	Supplemento invernale	»	1,— 1,—
Pernottamento	»	4,— 8,—	Riscaldamento (per persona)	»	2,— 2,—

VIVERI

	Soci Non Soci			Soci Non Soci	
Minestra in brodo	L. 1,25	1,50	Uova al guscio (caduna)	»	1,25 1,50
Caffè nero (la tazza)	»	1,— 1,25	Uova al burro (caduna)	»	1,50 1,80
Caffè latte	»	1,50 2,—	Salame crudo (all'etto)	»	2,50 3,—
Pane, porzione 250 gr.	»	0,80 1,—	Vino nero (barbera) al litro	»	4,— 5,—
Uova crude (caduna)	»	1,— 1,25			

Rifugio Vaccarone (m. 2747) nel Gruppo d'Ambin

CUSTODE: SIBILLE CESARE, di CHIOMONTE — BORGATA RAMA'.

Il custode si troverà nel Rifugio per il periodo 15 luglio-20 settembre nei giorni di sabato, domenica e lunedì e nelle feste del 15 agosto e dell'8 settembre.

Tariffa

nei giorni in cui trovasi il Custode.

	Soci non Soci	
Pernottamento	L. 4,—	8,—
Ingresso semplice	»	1,— 2,50

Tariffa

nei giorni in cui il Custode è assente

	Soci non Soci	
Pernottamento	L. —,—	3,—

L'importo deve essere versato a mani del Socio accompagnante o della guida o nella apposita cassetta.

VIVERI

	Soci Non Soci			Soci non Soci	
Pane	»	1,— 1,20	Formaggio, all'etto	»	2,50 3,—
Minestra in brodo	»	3,50 4,20	Frutta sciropata	»	3,— 3,60
Minestra asciutta	»	4,50 5,40	Vino, 1 bottiglia	»	7,— 8,40
Burro, all'etto	»	3,— 3,60	Caffè, latte e pane	»	1,50 1,80
Sardelle, la scatola	»	4,— 4,80	Servizio cucina per chi non con-		
Salame, all'etto	»	3,— 3,60	suma	»	1,— 2,—

Rifugio "Peraciaval", (m. 2582)

CUSTODE: RE FIORENTIN PIETRO. — USSEGLIO.

	Soci non Soci			Soci non Soci	
Pernottamento	L. 6,—	10,—	Ingresso per i soci che non con-		
Guide e portatori	»	4,— 4,—	sumano	»	1,— 2,—
			Id. per i non soci in ogni caso	»	—,— 2,—

VIVERI

	Soci Non Soci			Soci Non Soci	
Pane, porzione	L. 0,80	1,—	Formaggio grivera, all'etto	»	2,50 3,—
Minestra in brodo	»	2,80 3,50	Uova crude, caduna	»	1,20 1,50
Minestra asciutta	»	3,40 4,—	Due uova al burro	»	3,20 4,—
Burro, all'etto	»	2,60 3,25	Frutta sciropata	»	2,50 3,—
Sardelle, la scatola	»	4,— 5,—	Caffè-latte con pane	»	2,80 3,50
Salame, all'etto	»	2,60 3,25	Caffè, tazza grande	»	1,20 1,50
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,— 2,50			

Rifugio Gastaldi (m. 2649)

GERENTE: GIUSEPPE FERRO FAMIL di Francesco, detto « Vulpot » - BALME.

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Pernottamento (cucetta) »	8,—	14,—	Acqua calda »	—,—	1,—
Servizio lenzuola »	1,—	2,—	Asciugatura abiti »	—,—	1,—
Dormitorio »	4,—	8,—	Illuminazione »	—,—	1,—
Baraccamento »	4,—	8,—	Ingresso semplice per i soci che non prendono consumazione . . . »	1,—	—,—
Rifugio vecchio »	4,—	8,—	Id. id. i non soci in ogni caso (quando non pernottano) . . . »	—,—	2,—
Guide »	4,—	—,—			
Candela »	1,—	1,20			
Pediluvio »	—,—	1,—			

Aumento del 10 per cento per servizio. Sono abolite le mancie.

VIVERI

	Soci	Non Soci		Soci	non Soc
Coperto L.	—,—	2,—	Galette (100 grammi) »	3,—	3,60
Pane (porzione di 250 gr.) »	1,—	1,20	Limonata »	1,—	1,20
Brodo »	1,50	1,80	Pane (al chilogrammo) »	3,—	3,60
Minestra in brodo »	2,50	3,—	Caffè »	1,25	1,50
Minestra asciutta »	3,—	3,60	Caffè e latte »	2,—	2,40
Costoletta »	5,—	6,—	Tazza grande »	3,—	3,60
Arrosto »	5,—	6,—	The »	2,—	2,40
Umido »	5,—	6,—	The e latte »	3,—	3,60
Lesso »	5,—	6,—	Cioccolato »	2,—	2,40
Contorno verdura »	2,—	2,40	Grog Rhum »	2,50	3,—
Uova crude, caduna »	1,50	1,80	Vermouth (bicchiere) »	1,50	1,80
Uova al guscio, cad. »	1,75	2,05	Liquori in genere »	2,—	2,40
Uova sode, cad. »	1,75	20,5	Sciroppi in genere »	1,50	1,80
Due uova al burro »	3,—	3,60	Barolo (bottiglia) »	14,—	16,80
Due uova burro e pomodoro »	3,50	4,20	Barbera » »	7,—	8,40
Pollo a lesso »	25,—	30,—	Birra » »	8,—	9,60
Pollo arrosto o cacciatore »	30,—	36,—	Vino (caraffa usuale) »	5,—	6,—
Salame (porzione di 100 gr.) »	3,—	3,60	Spumante »	20,—	24,—
Formaggio (porz. di 100 gr.) »	2,—	2,40	Champagne »	30,—	36,—
Zabaglione (2 uova e marsala) »	5,—	6,—	Pranzo fisso (vino escluso) »	12,—	14,—
Frutta sciropo (porzione) »	2,—	2,40	Id. id., per guide e portatori . . . »	12,—	—,—
Marmellata »	2,—	2,40			

Rifugio di Forzo (2270) - Val Soana

CUSTODE: DOMENICO RASTELLO - Via Carlo Botta, 8 — CASTELLAMONTE CANAVESE

	Soci	non Soci
Pernottamento L.	2,—	4,—

Rifugio S. Margherita al Rutor (m. 2420)

CUSTODE: CHENAL GIOVANNI - Albergo «Leon d'Oro», Via Malerba, 7 — AOSTA

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Pernottamento in camera L.	8,—	14,—	Guide e portatori »	4,—	—,—
Id., in dormitorio, su pagliericcio con coperte »	6,—	10,—	Tassa ingresso ai non soci se non pernottano »	—,—	6,50
Id., al Rif. Vecchio »	5,—	8,—			

VIVERI

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Vino da pasto (al litro)	» 6,—	7,—	Carne vitello a lesso	» 4,50	5,—
Caffè	» 1,—	1,20	» montone »	» 3,20	4,—
Caffè-latte e pane	» 2,80	3,50	» vitello, arrosto	» 5,50	6,50
Marsala (al bicchiere)	» 1,—	1,20	» montone »	» 4,—	5,—
Vino in bottiglia	» 7,50	9,—	Costoletta vitello	» 5,50	6,50
Sciropi	» 0,80	1,—	» montone	» 4,—	5,—
Liquori	» 1,—	1,25	Pollo a lesso	» 20,—	24,—
Limonata calda	» 1,80	2,—	Pollo arrosto	» 25,—	30,—
Thè semplice	» 1,50	2,50	Guarnizione patate e piselli	» 1,20	1,50
Thè e latte	» 2,40	3,—	Uova crude, caduna	» 1,—	1,20
Latte, al litro	» 1,20	1,50	Due uova al guscio	» 2,—	2,50
Pane, al kg.	» 2,40	3,—	Due uova al burro	» 3,—	3,50
Pane e coperto	» 1,60	2,—	Fontina 1 ^a qualità, all'etto	» 1,20	1,50
Salame, all'etto	» 3,—	3,60	Fontina	» 1,—	1,20
Brodo	» 0,80	1,—	Marmellata, porzione	» 2,—	2,50
Latte caldo	» 2,—	2,50	» scatola di 1/2 kg.	» 6,—	7,50
Panna, al litro	» 5,50	7,—	Scatole carne	» 4,80	6,—
Panna montata	» 3,60	4,50	» alici o sardine	» 2,50	3,50
Minestra in brodo	» 2,—	2,50	Miele, all'etto	» 1,60	2,—
Minestra asciutta	» 2,80	3,50	Burro	» 2,20	2,70
			Prugne, una porzione	» 1,—	1,25

Rifugio Francesco Gonella al Dôme (m. 3120)

CUSTODE: SAVOJE

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Candele, caduna	» 0,80	0,90	Pernottamento	» 8,—	15,—
Acqua calda	» 2,—	2,50	Tassa d'ingresso per i soci e non		
Illuminazione	» 1,—	1,20	soci che non pernottino e non		
Legna, al kg.	» 2,—	2,50	prendano consumazione	» 2,—	4,—

VIVERI

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Coperto	L. 1,—	1,—	Formaggio »	» 1,50	1,80
Pane	» 1,—	1,20	Sardine »	» 2,—	2,40
Brodo	» 1,70	2,—	Zabaglione due uova	» 5,—	6,—
Minestra in brodo	» 2,50	3,—	Miele	» 2,—	2,50
Minestra asciutta	» 3,50	4,—	Frutta sciropo, porzione	» 2,50	3,—
Costoletta	» 7,—	8,50	Marmellata, porzione	» 2,50	3,—
Arrosto	» 7,—	8,50	Galette, caduna	» 0,25	0,30
Umido	» 6,—	7,—	Limoni, caduno	» 0,80	1,50
Lesso	» 5,—	6,—	Pane, al kg.	» 3,—	3,60
Contorno verdura	» 2,—	2,40	Caffè	» 1,20	1,50
Uova crude, caduna	» 1,20	1,40	Caffè e latte	» 2,50	3,—
Uova al guscio, cad.	» 1,30	1,50	Thè	» 1,50	1,75
Uova sode, cad.	» 1,40	1,60	Thè e latte	» 2,50	3,—
Uova al burro, cad.	» 2,—	2,30	Cioccolato	» 2,50	3,—
Due uova al burro	» 4,—	4,60	Grog Rhum	» 2,—	2,50
Omelette 2 uova	» 4,—	4,60	Vermouth, al bicchiere	» 1,30	1,60
» » » Rognosa	» 5,—	6,—	Liquori »	» 1,60	2,—
» » » Confiture	» 5,—	6,—	Sciropi »	» 1,30	1,60
» » » al Rhum.	» 5,—	6,—	Barolo, bottiglia	» 15,—	17,—
Due uova burro e pomodoro	» 4,25	5,25	Barjera »	» 11,—	13,—
Piselli o fagiolini	» 2,—	2,40	Vino da pasto, al bicchiere	» 1,20	1,50
Salame, porzione	» 1,70	2,—	Vino, alla bottiglia	» 7,—	8,50
Prosciutto »	» 1,70	2,—	Spumante, alla bottiglia	» 22,—	27,—

Rifugio Torino (m. 3320)

GERENTE: ERNESTO BAREUX - COURMAYEUR

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Pernottamento (in camera con lenzuola)	» 14,—	20,—	Candela	» 0,80	0,90
Id. id. (senza lenzuola)	» 8,—	12,—	Acqua calda in camera	» 2,—	2,50
Id. id., in dormitorio	» 6,—	8,—	Asciug. abiti	» 2,—	2,50
Guide e Port., nel dormit. guide »	4,—	—,—	Illuminazione	» 1,—	1,20

VIVERI

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Coperto	L.—,—	1,—	Galette, caduna	» 0,25	0,30
Pane	» 1,—	1,20	Limoni, caduno	» 0,80	1,—
Brodo	» 1,—	1,20	Caffè	» 1,20	1,50
Minestra in brodo	» 1,70	2,—	Caffè e latte	» 2,50	3,—
Minestra asciutta	» 3,50	4,—	The	» 1,50	1,75
Costoletta	» 7,—	8,50	The e latte	» 2,50	3,—
Arrosto	» 7,—	8,50	Cioccolato	» 2,50	3,—
Umido	» 6,—	7,—	Grog Rhum	» 2,—	2,50
Lesso	» 5,—	6,—	Vermouth, bicchiere	» 1,20	1,50
Contorno verdura	» 2,—	2,40	Liquori	» 1,60	2,—
Uova crude cad.	» 1,20	1,40	Scioppi	» 1,20	1,50
» guscio, cad.	» 1,20	1,40	Capri, bottiglia	» 11,—	13,—
» sode, cad.	» 1,40	1,60	Barolo, »	» 14,—	17,—
» al burro, cad.	» 2,—	2,30	Barbera »	» 10,—	12,—
Due uova al burro	» 4,—	4,60	Birra »	» 7,—	8,50
Omelette 2 uova	» 4,—	4,60	Gazosa »	» 5,—	6,—
Omelette Rognosa (con carne o giambone)	» 5,—	6,—	Vino da pasto, al bicchiere	» 1,—	1,20
Omelette Confiture	» 5,—	6,—	Vino da pasto, la bottiglia	» 6,—	7,50
» al Rhum	» 5,—	6,—	Spumante	» 20,—	25,—
Due uova al burro e pomod.	» 4,25	5,25	Moet-Chandon	» 40,—	50,—
Pollo cotto	» 20,—	25,—	The-latte completo (burro e marmellata o miele)	» 6,75	7,50
Piselli o fagiolini	» 2,—	2,40	Caffè-latte completo (id. id.)	» 6,75	7,50
Salame, porzione	» 1,70	2,—	Cioccolato, completo (id. id.)	» 6,75	7,50
Prosciutto »	» 1,70	2,—	Pranzo prezzo fisso (minestra in brodo od asciutta - carne con contorno - Pane - Frutta oppure formaggio)	» 15,30	17,—
Formaggio »	» 1,50	1,80	Pranzo Guide (minestra in brodo od asciutta - carne con contorno - pane - frutta o formaggio)	» 14,—	14,—
Sardine »	» 2,—	2,40			
Zabaglione	» 5,—	6,—			
Miele	» 2,—	2,50			
Frutta scioppo, porzione	» 2,50	3,—			
Marmellata »	» 2,50	3,—			

Servizio 10 per cento.

Ogni visitatore deve pagare L. 3 se usufruisce delle provviste portate con sè.

Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo (m. 3324)

GERENTE: MAURIZIO BICH — VALTOURNANCHE

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Candela	» 0,80	1,—	Id., senza lenzuola	» 8,—	12,—
Acqua calda	» 2,—	2,50	Id., dormitori, lenzuola	» 12,—	18,—
Asciugamani	» 2,—	2,50	Id., id., senza lenzuola	» 6,—	10,—
Illuminazione	» 1,—	1,20	Id., guide e portatori	» 4,—	—,—
Pernottamenti con lenzuola	» 14,—	20,—			

VIVERI

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Coperto	L.—,—	1,50	Minestra asciutta	» 3,75	4,50
Pane porzione	» 1,35	1,60	Minestra asciutta	» 3,75	4,—
Brodo, tazza	» 2,25	3,—	Costoletta	» 7,—	8,50

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Arrosto	»	7,— 8,50	Caffè e latte	»	2,50 3,—
Umido o lesso	»	6,— 7,—	The	»	1,50 2,—
Contorno verdura	»	2,50 3,50	The e latte	»	2,50 3,—
Uova crude, cad.	»	1,40 1,70	Cioccolato	»	2,50 3,—
» guscio, cad.	»	1,80 2,—	Grog Rhum	»	2,50 3,—
» sode, cad.	»	1,80 2,—	Vermouth	»	1,20 1,50
Due uova al burro	»	4,— 4,60	Liquori	»	1,80 2,—
Frittata 2 uova	»	4,— 4,50	Sciropi	»	1,20 2,—
» » » Rognosa	»	5,— 6,—	Bianco secco, bott.	»	12,— 14,—
Frittata 2 uova Confiture	»	5,— 6,—	Barbera, bottiglia	»	10,— 12,—
» » » Rhum	»	5,— 6,—	Birra »	»	7,— 8,50
Due uova al burro e pomod.	»	4,20 4,70	Gazosa »	»	5,— 6,—
Un quarto pollo, cotto	»	8,— 12,—	Vino da pasto, bicchiere	»	1,30 1,60
Pollo	»	30,— 40,—	Vino da pasto, bottiglia	»	7,— 8,30
Salumi, porzione	»	3,— 3,70	Spumante, bottiglia	»	25,— 30,—
Formaggio »	»	2,— 2,50	Moet Chandon, bottiglia	»	50,— 60,—
Sardine »	»	2,— 2,40	The e latte completo (pane, bur-		
Zabaglione	»	5,— 6,—	ro e miele)	»	6,75 7,50
Miele.	»	2,— 3,—	Caffè latte completo (id. id. id.) »	»	6,75 7,50
Frutta sciropo, porzione	»	2,50 3,—	Cioccolato completo (id. id. id.) »	»	6,75 7,50
Marmellate »	»	2,50 3,—	Pranzo (minestra, carne contorno,		
Galette, caduna	»	0,30 0,35	pane, frutto o formaggio)	»	15,— 18,—
Limoni, cad.	»	1,— 1,20	Pranzo Guide	»	13,—
Caffè	»	1,50 2,—			

Servizio 10 per cento

Tassa ingresso senza pernottamento per i non soci L. 3,—.

Il viaggiatore che consuma provviste proprie, deve pagare L. 3,—.

Rifugio Regina Elena Città di Torino (m. 3195)

CUSTODE: RAINER BERNARDO

Servizio di albergo dal 1° Luglio al 30 Settembre.

Le tariffe sono visibili nel Rifugio

Pensione completa L. 27,—

Rifugio Fons d'Rumour (m. 2750) al Rocciamelone

CUSTODE: FERRO. FAMIL FRANCESCO. — USSEGLIO.

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Pernottamenti	L. 6,—	10,—	non consumano	»	1,— —,—
Guide e portatori	»	4,— —,—	I non soci in ogni caso	»	—,— 2,—
Ingresso semplice per i soci che					

VIVERI

	Soci	non Soci		Soci	non Soci
Pane, porzione	»	1,— 1,25	Uova crude, caduna	»	1,80 1,70
Minestra in brodo	»	3,20 4,—	Due uova al burro	»	3,50 4,40
Minestra asciutta	»	4,— 5,—	Frutta sciropata	»	2,80 3,50
Sardelle, scatola piccola	»	4,— 5,—	Caffè e latte con pane	»	3,20 4,—
Salame, all'etto	»	2,60 3,25	Caffè, tazza grande	»	1,50 1,80
Formaggio nostrano, all'etto	»	2,20 2,75	Vino da pasto, al litro	»	7,— 8,50
Formaggio grivera	»	2,80 3,50			

NORME GENERALI

Lo sconto speciale ai possessori della tesserina verde si effettua solo sul pernottamento.

Per poter usufruire degli sconti, i soci debbono essere in regola col pagamento della quota 1928. — In tutti i Rifugi il prezzo è aumentato del 10 per cento per il servizio. Sono abolite le mancie.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Mercoledì, 11 luglio, ore 21:

Assemblea Generale delle Socie col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente assemblea.
2. Relazione presidenziale.
3. Resoconto finanziario 1927.
4. Rifugio «Mariannina Levi».

La Presidente: *R. Catone.*

14-15 luglio

Rocca Bissort m. 3036

(Valle Stretta)

1-30 Agosto 1928

VI ACCAMPAMENTO USSINO

a La Joux (La Thuile)

sotto il patronato della Sez. di Torino del C.A.I.

Come già annunciammo il 6.º accampamento Ussino si svolgerà quest'anno nell'amenissimo bacino della Thuile, ai casolari della Joux. La pittoresca Valle della Thuile importante per il passaggio del Piccolo S. Bernardo che s'apre alla sua estremità, centro magnifico di ascensioni ed escursioni vicinissimo al ghiacciaio del Rutor. Le passeggiate e le ascensioni che si possono effettuare nei dintorni del Campo Ussino sono svariatissime. Esso è la brevissima distanza dalle famose cascate del Rutor che danno al medesimo una fisionomia caratteristica e particolare. La durata sarà di un mese dal primo al 30 agosto, suddiviso in tre turni di dieci giorni. Chiunque potrà fermarsi quanto desidera e le sarà possibile. Per giungere al campo si arriva in treno fino ad Aosta, in auto fino alla Thuile e quindi per mezzo di lar-

ghissima e comoda stradicciola che attraversa foltissime pinete ed abetaie (percorsa volendo da auto private) si tocca il Campo Ussino, in meno di 45 minuti.

Furon dalla Direzione prese in affitto numerosi ambienti per dormitori, refettorio e cucina. I comodi e sperimentati lettini in ferro dell'anno scorso verranno distribuiti nei bellissimi dormitori ed offriranno un riposo comodo e sicuro. Funzionerà pure quest'anno la Vivanderia Ussina diretta dall'Economa della Ussi. signa Regis Angiolina, ed all'uopo fu acquistata una nuovissima cucina d'alluminio.

Burro, latte, formaggio e uova si troveranno sul posto. Funzionerà pure a latere della cucina Ussina una rivendita di tutti i generi di prima necessità e di sciolame.

Comitive A: 1-30 Agosto).

» B.: (1-20 agosto).

» C.: (1-10 agosto).

» D.: (11-20 agosto).

» E.: (21-30 agosto).

Col 1. luglio sono aperte in sede le iscrizioni al Campo che si chiuderanno al 31 stesso mese. Chiunque può parteciparvi con permanenza volontaria. La quota d'iscrizione dà diritto al viaggio andata e ritorno in treno. Torino-Aosta, in auto Aosta-La Thuile, al trasporto bagagli La Thuile-Campo e viceversa, al pernottamento su comodi lettini in ferro con paglierici e coperte in camere e a tutti quegli altri servizi speciali (cucina, vendita viveri, posta, messa, servizio sanitario. All'atto dell'iscrizione ogni partecipante deve dichiarare di accettare il regolamento del Campo e della Commissione gite sociali, che saranno in vigore per il mantenimento dell'ordine e della disciplina.

Ussine! e non socie! accorrete numerose, la Ussi vi offre un mese di perfetta vicinanza con la montagna fra il verdeggiare di pascoli, rifiorire di erbe quiete scorrere di ruscelli e spumeggianti cascate. La Ussi vi chiama a raccolta, rispondete all'appello.

Direzione del Campo

Catone prof. Rosetta, Presidente Gruppo Femm. Ussi. — Morello Rina, Presidente Comm. gite sociali. — Astrua Amelia, Segretaria Ussi, gite sociali. — Ripa di Meana Jucci, Comm. gite. — Balliano dott. Teresa, Fassola dott. Teresita, Calvi Elvia, Cirio Maria, Breda Calpurnia.

Ad ogni partecipante verrà consegnata una tessera speciale. Tutti coloro che verranno al Campo Ussi, isolatamente, come partecipanti o come visitatori mediante una tessera speciale del Campo godranno la riduzione del 20 per cento sul trasporto automobilistico.

Per il programma dettagliato già stampato rivolgersi in sede.

Rifugio USSI - "Mariannina Levi",

I lavori all'erigendo Rifugio Mariannina Levi sono stati iniziati felicemente fin dal 1. giugno e procedono alacremen- te. I buoni Alpini del 3.º Regg. hanno già trasportato tutto il materiale necessario ed hanno già compiuti i lavori iniziali di sterramento quindi per il quindici di ottobre verrà esso inaugurato con discorso ufficiale del carissimo e valoroso collega avv. Orazio Quaglia.

Più ampi dettagli sul Rifugio li troverete a pag. 5 dello stesso Bollettino.

USSINE! La nostra Direzione attende ora da voi un lieve sacrificio ed un prezioso aiuto per la raccolta di fondi occorrenti. Fatene propaganda fra le vostre conoscenze al mare, ai monti, procurate molte iscrizioni. Aiutateci! col cuore e colla borsa, con entusiasmo e con passione.



Alpes Unicum Robur Animi
“ A. U. R. A. ”



SOTTO SEZIONE della Sezione di Torino del CLUB ALPINO ITALIANO

XXXVI.ª GITA SOCIALE

14-15 luglio 1928 - VI

Rifugio “Principe di Piemonte”,

al Colle del Teodulo, m. 3324

Monte BREITHORN m. 4166

Valtournenche

PICCOLO CERVINO m. 3886

In unione alla Sezione di Torino

Programma dettagliato a pag. del Bollettino Sezionale.

Direttori:

III Accantonamento Auraino

Dal 29 luglio al 26 agosto 1928 - VI
 a Torgnod (Casa Alpina A. U. R. A.)
 m. 1500 in Valtournenche.

..... il piccolo paese di Torgnod: un piccolo angolo di quiete ove gli Auraini quest'anno rifaranno il loro III.º Accantonamento fra le ombre delle pinete della Valtournenche.....

.....verdeggiare di pasco'i, rifiorire di erbe, quieto scorrere di ruscelli mormoranti l'eterna canzone, allieteranno le ore più belle!.....

.....le prime luci illumineranno le pa-

reti delle Vette circostanti e del Sovrano Cervino.....

.....e le ombre della sera le oscureranno dopo d'ogni altre!...

La nostr'«A.U.R.A.» offre una Casa ed un giaciglio!..., ma molto, molto di più dona ai suoi soci alpinisti: un mese di perfetta vicinanza colla Montagna!...

L'accantonamento avrà luogo, (diviso per turni e soggiorni) nella Casa Alpina «A.U.R.A.», dotata di camere ampie e chiuse con cucina e vasta sala per refettorio; il pernottamento in letti od in pagliericci con coperte; illuminazione elettrica in ogni ambiente.

Per scarsezza di spazio, il programma dettagliato è solo visibile in sede nelle serate di riunione, durante le quali sin d'ora si ricevono le prenotazioni per i singoli turni col versamento di un anticipo di L. 25 sulla quota che sarà completata all'atto d'iscrizione. I posti verranno assegnati esclusivamente per ordine di prenotazione o d'iscrizione con quota versata, ai Direttori dell'Accantonamento, e si chiuderanno, salvo il disponibile, giovedì 26 luglio per il primo turno, e giovedì 9 agosto per il secondo turno.

XXXVII a GITA SOCIALE

12, 13, 14 e 15 agosto 1928 - VI.

GRAN PARADISO m. 4061

Valle dell'Orco

(Noaschetta, Savarenche, Ciamosseretto)

Domenica 12: partenza da Torino per Noasca e salita per il vallone di Noaschetta all'Alpe Goi, m. 2551.

Lunedì 13: Per il Colle del Gran Paradiso m. 3345 arrivo al Rifugio Vittorio Emanuele, m. 2775, in Val Savarenche, e pernottamento.

Martedì 14: Salita alla Vetta del Gran Paradiso e ritorno al Rifugio.

Mercoledì 15: Per il Colle di Moncorvè, m. 3342, od il Colle del Gran Etret, m. 3153, (a stabilirsi) per il Vallone di Ciamosseretto a Ceresole Reale, indi arrivo a Torino in serata.

Spesa approssimativa: (ferrovia, auto, pernottamento alle Alpi Goi ed al Rifugio V. Emanuele, trasporto dei sacchi con muli, ecc. L. 85 per i Soci.

Detto programma suscettibile di alcune modificazioni, verrà esposto preciso in sede alla fine del mese di luglio.

Le iscrizioni, valide solo col versamento totale della quota, o con un anticipo di L. 25 da completarsi successivamente, si riceveranno a mani dei Direttori della Gita e si chiuderanno la sera di giovedì 9 agosto in sede.

Questa gita, se allietata da tempo favorevole, riuscirà la più attraente e magnifica, e permetterà ai partecipanti di percorrere una delle più belle località di quel Parco Nazionale che appunto dalla nostra Montagna prende il nome; la bellezza della zona, la varietà del paesaggio ed i vastissimi panorami, saranno altrettanti coefficienti di godimento visivo, al compimento del quale concorrerà il successivo passaggio dall'una all'altra zona montana: dal fondo valle ai verdi pascoli e boschetti di conifere, e dal grigio terreno dei detriti fascianti i valloni di Noaschetta, di Ciamosseretto, e di Seiva in val d'Aosta, al più largo orizzonte del Rifugio Vitt. Emanuele, ed al biancore adamantino dei ghiacciai dei colli in traversata e di quello che ci guiderà alla Vetta.

Assemblea annuale ordinaria dei soci anziani dell'«A. U. R. A.»,

14 giugno 1928 - VI: ore 21,30

Per incarico del Fiduciario della Sottosezione presiede P. Vivenza. Sono presenti oltre una sessantina di Auraini anziani, ed un forte gruppo di nuovi soci. Letto ed approvato il verbale dell'Adunanza di costituzione in Sottosezione del Club Alpino Italiano (21 marzo 1928 - VI), il Fiduciario sig. Rienzo Viano, rievoca in brevissima sintesi l'ideazione e la fondazione sociale fra i soci studenti del primo Circolo Filologico d'Italia, nel giu-

gno del 1919, compiacendosi della presenza degli amici fedelissimi che condivisero le prime ansie e le prime lotte, e possono testimoniare della vita del primo settennio, e le vicende che determinarono la rinnovazione sociale nel 1925-26, su nuove basi con uno Statuto spiritualmente connesso alle nuove direttive del vigente Régime Nazionale, per evitare il ripetersi di dolorose esperienze del recentissimo passato. Manda un reverente saluto alla memoria degli scomparsi: il primo Presidente effettivo: il valoroso tenente Vincenzo Ferreri del 3. Regg. Alpini, decorato in guerra di due madaglie d'argento, ed una di bronzo al valor militare; Giovanni Burdese, l'infaticabile Giulio Capisano, il rag. E. Varusio caduto sulle pendici della Punta Villano. Ricorda la primogenitura d'iscrizione all'Opera Nazionale Dopolavoro, nel maggio 1926, perchè scevra in tutti i suoi elementi d'ogni ruggine antinazionale, e d'ogni diffidenza verso le opere del Régime; la considerazione e l'apprezzamento che seppe cattivarsi subito presso le Gerarchie dell'«Opera» per la continua e coerente attività morale e materiale, che la premiarono in occasione della prima gara di campionato sciistico sociale e dell'inaugurazione dei Vessilli sociali nel febbraio 1927; época in cui, in pochi mesi seppe superare moralmente e materialmente la vita dei primi sei anni di fondazione; sapendosi imporre all'attenzione delle Superiori Autorità che per prima le concessero l'autorizzazione speciale di frangere i proprii vessilli del simbolo Littorico, e la degnazione di S. A. R. il Principe di Piemonte di premiarla per due anni consecutivi di grande medaglia di argento. Rammenta l'attività sociale molteplice di questi due anni: alpinistica e sciistica, i soci sciatori che per tutti e due anni, resero, con la loro frequentazione, attiva la gestione della Casa sociale sciatori di Sauze d'Oulx; non tralasciando un meritato ringraziamento a quei soci che con vero spirito di abnegazione, usufruirono delle loro attitudini artistiche, formando il gruppo Filodram-

matico per portare, come portarono un valido contributo alla finanza sociale.

Cita i fatti più salienti e più significativi nella recente vita sociale auraina, che paiono premesse con connessione quasi profetiche all'odierna onorevole situazione sociale: l'elevazione dell'AURA alla dignità di Sottosezione della Sezione Madre del Club Alpino Italiano, fondata sessantacinque anni or sono da quell'Italiano che tutta Italia onora: Quintino Sella.

Chiude la relazione con questo saluto ai Soci anziani: le maggiori difficoltà di assetamento nel nuovo ordine sociale sono state superate, ed un nuovo soffio di vita, un nuovo spirito, una diversa concezione sta creandosi nel nome grande del Club Alpino Italiano e della nostra AURA. Ma molto cammino v'è da percorrere e percorrerlo da giovani, occorre sempre avere il sorriso sulle labbra a dispetto della fatica.

Questo dico ai Soci anziani e nuovi, i quali come certamente dimostreranno con sincerità il rispetto per l'AURA anziana, saranno accolti con tutta l'umanità, con la dolcezza della fratellanza alpinistica, che furono sempre il cardine ed il sistema di vita sociale che permise il rapido progredire della nostra AURA, e così nell'armonia e nella concordia di tutti per la grandezza e l'avvenire più glorioso non solo della nostra AURA, ma della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, che ci accolse sì benignamente.

Il Fiduciario a nome dei soci, consegna al sig. Eugenio Ferreri la tessera ed distintivo di Socio Onorario Auraino. Nomina che il sig. Ferreri dichiara di gradire immensamente, ringraziando vivamente.

Prende quindi la parola il collega Vivenza, il quale, a nome di tutti i Soci, esprime il plauso vivissimo dell'«A.U. R.A.» per l'opera infaticabile e disinteressata che il Fiduciario Rienzo Viano in nove anni di fondazione va svolgendo a favore dell'istituzione, e gli consegna, fra i vivissimi applausi dei presenti, un distintivo d'onore ed una pergamena.

Importante e urgente

Carta di Turismo alpino. — Si rammenta ai Soci l'indispensabilità di provvedersi in tempo questo documento, per poter effettuare gite ed ascensioni in prossimità al Confine, od anche a distanze inferiori a 15 Km. dal medesimo. Ai richiesteri verranno date dal Direttorio le opportune indicazioni per svolgere la semplice e breve pratica. La spesa relativa è di sole L. 3.

Tesserina verde per sconti nei Rifugi. — I Soci tutti sono invitati a munirsi al più presto della tesserina verde: (L. 5), per gli sconti specialissimi che alla presentazione della stessa, vengono concessi nei rifugi della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Esempio: Pernottamento, con tesserina L. 4; non soci L. 15.

Gruppo Sciatori A.U.R.A.

Le oblazioni per la gestione inverno 1927-28 della Casa sciatori «A.U.R.A.» di Sauze d'Oulx. Saranno rimborsate anche quest'anno alla pari, presso il Tesoriere, in sede nelle sere di giovedì 12, 19, 26 luglio 1932. Trascorso tale termine, le oblazioni non rimborsate saranno prescritte, e saranno versate a Fondo Opere Alpine «A.U.R.A.».

Il Delegato del Gruppo Sciatori:

G. Alberti.

Il Fiduciario: *Rienzo Viano.*



SOTTOSEZIONE DI CHIERI



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI PROPAGANDA

Seduta del 25 aprile

Presenti: Persico, fiduciario; Vitale, segretario; Bianco, Burruni, Gilardi, Maserà, Porta, Tosco, Viola. Scusano l'assenza: Andriano, Geuna, Gaidano, Piovano E. Mancanti non scusati: Accosato, Bertagna, Piovano G.

Alle ore 21 il fiduciario apre la seduta; manda anzitutto un voto di biasimo ai mancanti per la terza volta alla riunione, e comunica che se non interverranno alla prossima, provvederà a sostituirli con altri elementi più attivi. Avverte altresì che è a conoscenza dell'opera di qualche disfattista per scompaginare ed ostacolare la nostra attività, che così alacramente si sviluppa e si afferma. Contro questi, se persisteranno nella loro opera, agirà con tutti i mezzi a sua disposizione.

Insedia la Commissione (sebbene in numero ridotto); in questo punto, entrato graditissimo ed inaspettato il Conte Di Robilant, Segretario Federale, accompagnato dal nostro Podestà e da altre Au-

torità della regione. L'illustre Gerarca pronuncia parole di plauso per la nostra opera, e di vivo incitamento per la collaborazione di tutte le forze locali, particolarmente per quanto riguarda il problema dei rifugi nella zona di frontiera e della propaganda in genere per il nostro Sodalizio. Il fiduciario dopo aver presentato la Commissione ed aver informato sui lavori in corso, esprime al col. Di Robilant tutta la riconoscenza per il suo interessamento alla nostra Istituzione. Il Segretario Federale lascia quindi la sede, salutato da tutta la Commissione.

Si riprendono i lavori; il fiduciario comunica che a presiedere questa Commissione, sono stati dal Direttorio designati: S. E. Donato Etna come presidente onorario (il quale ha accettato la carica, rispondendo con una bellissima lettera), ed il sig. Gilardi Luigi come presidente effettivo, il quale fa pure parte della Commissione di propaganda della Sezione. Prosegue illustrando gli scopi ed i compiti di questa Commissione, e l'attività da svolgere, in particolar modo per meglio esplicitare la propaganda in tutta la

regione, sia per far conoscere la nostra Istituzione, sia per riunire sotto l'egida del CAI tutti gli ex-alpini, qui e nei dintorni residenti, attualmente disorganizzati; ed infine per la propaganda finanziaria, indispensabile per la manutenzione degli attuali rifugi e per la costruzione di nuovi; necessità che particolarmente si fa sentire nella nostra zona di frontiera. Cede quindi la parola al sig. Gilardi.

Gilardi, riferisce brevemente sulle manifestazioni della Giornata del C.A.I., e si riserva di comunicare appena a conoscenza, il programma dettagliato anche per stabilire quanto si dovrà fare almeno in Chieri, per quell'occasione.

Dopo un invito a tutti i presenti d'intensificare personalmente la propaganda nei vari ambienti da essi frequentati, si scioglie la seduta alle 23.

Il Fiduciario della Sottosezione:

Rag. L. Persico.

Il Presid. della Commissione:

L. Gilardi.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Seduta del 9 maggio

Presenti: Persico, fiduciario; Piazza, vice-fiduciario; Appendino, Chiarpotti, consiglieri.

Scusano l'assenza: Vitale, segretario; Catone, Po'ledro, consiglieri.

Alle 21,30 il fiduciario apre la seduta; informa il Direttorio dell'attività sottosezionale, e dei vari lavori svolti anche dalle Commissioni di Propaganda e Gite; ed accenna brevemente alla relazione della prima Gita sociale. Si approva il programma della seconda gita, nel quale, seguendo le direttive superiori, si include anche la Messa prima della partenza, e si stabilisce che per tutte le gite, si provveda (eventualmente accordandosi coll'Autorità Ecclesiastica), per l'assistenza alla Messa, o alla partenza o durante una sosta. Per questi accordi s'incarica personalmente il fiduciario.

Si stabilisce in seguito, d'intervenire alla sera del 27 maggio alla manifestazione che si svolgerà a Torino, e si la-

scia al sig. Piazza di organizzare questa gita serale.

Infine, dopo brevi discussioni di ordine amministrativo e generale, si scioglie la seduta alle 22,30.

Il Fiduciario: *L. Persico.*

1ª GITA SOCIALE

Domenica 6 maggio, alle ore 6,30, sebbene rimandata già di una settimana, nonostante la pioggia che per tutta la notte precedente era caduta, e continuava ininterrotta anche al mattino; pur tuttavia nessuno degli iscritti mancò all'adunata, e ben 22 parteciparono alla gita.

Adunati in piazza Cavour alle 6,30 si partì con autobus alle 7, e percorrendo la strada di Superga, si arrivò a Torino alle 8,15. Riuniti al gruppo *Ussi*, e ad alcuni soci della sottosezione di Rivoli, si partì per Lanzo. Putroppo la pioggia non ci lasciò ed il cielo, molto coperto non ci dava alcuna speranza di rischiarsi. Con simile tempo ritenemmo opportuno fermarci a Lanzo. Dopo pranzo, buona parte dei gitanti, approfittando di una temporanea pausa della pioggia, fecero una passeggiata di circa tre ore; indi ci riunimmo tutti all'albergo che ci ospitava, per celebrare il Battesimo degli scarponi del gruppo *Ussi*. Manifestazione molto ben riuscita, sebbene in ambiente chiuso.

Alle sei, partiti da Lanzo in vettura riservata, si fraternizzò maggiormente con tutti i componenti la comitiva, dei quali ne serbiamo eccellenti impressioni.

Giungemmo a Chieri alle 20,30 con lo stesso autobus del mattino, tutti allegri ed abbastanza soddisfatti, sebbene Giove Pluvio sia stato così poco benigno con noi, ed abbia voluto battezzare l'inizio della nostra attività collettiva dandoci quella noiosa pioggerella autunnale per tutta la giornata.

Così con questa prima gita abbiamo iniziata la serie delle numerose e più importanti gite che si effettueranno in seguito.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

Il Proiettore "PHILIPS,"

della Ditta

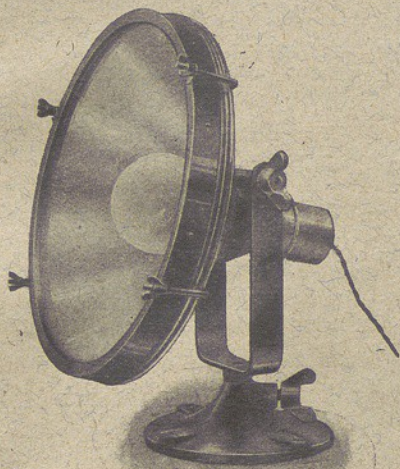
F. P. CARELLO FRATELLI

== **TORINO** ==

illumina razionalmente ed economicamente

palazzi e monumenti

con lampadine da 200, 300, 500 Watt



"PHILIPS,"

I migliori Apparecchi Radiotelefonici

CASA della **RADIO**
di ERCOLE CANTONE

Via Maria Vittoria, 1 - TORINO - Piazza San Carlo

Telefono 40513



GRAN LIQUORE di
SANTAVITTORIA